

Giudici

14 ¹ Un giorno Sansone scese a Timna e notò una ragazza filistea. ² Tornato a casa, disse a suo padre e a sua madre: — Ho visto a Timna una ragazza filistea che mi ha colpito. Andate a prenderla, perché voglio sposarla. ³ Suo padre e sua madre gli risposero: — Con tutte le ragazze che ci sono tra noi e in mezzo al nostro popolo, devi proprio andarti a prendere una ragazza tra i Filistei? Essi non hanno nemmeno il rito della circoncisione. Ma Sansone disse a suo padre: — Quella è la ragazza che mi piace. Vammela a prendere! ⁴ I suoi genitori non capivano che in questo c'era la mano del Signore. In quel tempo i Filistei opprimevano Israele, e il Signore cercava un'occasione per colpirli. ⁵ Sansone scese con i suoi genitori a Timna. Nei pressi della città, dove c'erano le vigne, un leone gli venne incontro ruggendo. ⁶ Spinto dallo spirito del Signore, senza prendere niente in mano, squartò il leone come se fosse un capretto. Ma non disse ai suoi genitori quello che aveva fatto. ⁷ Poi, andò a parlare alla ragazza ed essa gli piacque molto. ⁸ Alcuni giorni dopo Sansone tornò con l'intenzione di sposarla. Durante il viaggio andò a vedere i resti del leone che aveva ucciso, e vi trovò in mezzo uno sciame d'api con del miele. ⁹ Prese il miele nel cavo della mano e si mise a mangiarlo per strada. Quando raggiunse suo padre e sua madre, ne diede anche a loro, ma senza dire dove lo aveva preso. ¹⁰ Suo padre andò nella casa della ragazza, e Sansone offrì un banchetto, come usavano fare i giovani. ¹¹ Quando i Filistei lo videro, mandarono trenta giovani a fargli compagnia. ¹² Sansone disse loro: — Voglio proporvi un indovinello. Avete a disposizione tutti i sette giorni della festa per darmi la risposta. Se indovinerete, io darò a ciascuno di voi una tunica e un mantello. ¹³ Altrimenti voi dovrete dare a me trenta tuniche e trenta mantelli. Essi gli dissero: — Facci sentire l'indovinello. ¹⁴ Sansone disse loro: — Dal divoratore

è uscito un cibo, dal forte è uscito un dolce. Passarono tre giorni, ed essi non avevano ancora trovato la soluzione dell'indovinello. ¹⁵ Il quarto giorno, essi dissero alla sposa di Sansone: — Cerca di convincere tuo marito a spiegarti per noi l'indovinello: altrimenti faremo bruciare te e la casa di tuo padre. Voi due ci avete invitati qui apposta per derubarci? ¹⁶ La moglie di Sansone andò da lui in lacrime e gli disse: — Tu mi disprezzi, non è vero che mi vuoi bene. Hai proposto un indovinello ai miei compaesani, e non mi hai detto che cosa significa. Ma Sansone le rispose: — Non l'ho spiegato nemmeno a mio padre e a mia madre. Figurati se lo dico a te! ¹⁷ Per tutta la durata della festa, fino al settimo giorno, lei continuò a piagnucolare con Sansone. Alla fine, stanco di essere tormentato, lui le spiegò l'indovinello. Ed essa subito informò i suoi compaesani. ¹⁸ Quel giorno, prima del tramonto, la gente della città disse a Sansone: — Cos'è più dolce del miele, e cos'è più forte del leone? Ma Sansone disse loro: — Non è farina del vostro sacco. Da soli non avreste indovinato. ¹⁹ Poi, mosso dallo spirito del Signore, scese ad Àscalon e uccise trenta persone. Tulse ad essi i vestiti, e li diede ai Filistei che avevano risolto l'indovinello. Poi tornò a casa di suo padre, pieno di rabbia. ²⁰ La sposa di Sansone fu data in moglie a quel giovane che aveva organizzato la festa di nozze per Sansone.